



Co-funded by
the European Union



Modulo 3 - ELC

Condivisione vs. Spreco





Co-funded by
the European Union



AdM
Archivio della Memoria

DANMAR
COMPUTERS

ELC
European Learning Centre



sbtc

TUS
Technological University of the Shannon:
Midlands Midwest
Ollscoil Technolaíochta na Sionainne:
Lár Tíre Iarthar Láir

Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

INDICE DEI CONTENUTI

Introduzione

Obiettivo del Modulo - Risultati di apprendimento -
Tematiche

3.1 Quali sono i principali rifiuti prodotti in un sistema
scolastico?

3.2 Come identificare i rifiuti nella vostra scuola

3.3 Come la condivisione di abitudini può ridurre gli
sprechi

3.4 Possibili azioni da sviluppare per ridurre gli sprechi

3.5 Condivisione dell'elenco delle azioni da adottare in
una scuola

3.6 App e strumenti per la condivisione di buone
abitudini

Principali Risultati



Introduzione

In questo modulo esploreremo i diversi aspetti della condivisione di buone abitudini relative ai rifiuti. Questo include l'identificazione dei rifiuti, la gestione dei rifiuti, le attività di condivisione e le loro implicazioni nel contesto di un sistema scolastico.

Le scuole svolgono un ruolo molto importante nel plasmare i comportamenti e il futuro delle generazioni future. Introducendo questo argomento e promuovendo la riduzione dei rifiuti ed abitudini di condivisione, abbiamo il potere di creare una comunità più sostenibile e attenta all'ambiente, che promuove l'uso corretto delle risorse. La condivisione offre una moltitudine di vantaggi, soprattutto quando si parla di riduzione dei rifiuti. Quando condividiamo le risorse, possiamo ottimizzare quelle disponibili, ridurre la necessità di produrre e consumare in eccesso e generare meno rifiuti per la nostra società.

In questo modulo esploreremo il concetto di condivisione come potente strumento per la riduzione degli sprechi nelle scuole. Ci addentreremo in strategie, azioni e strumenti pratici che possono essere impiegati per facilitare la condivisione delle risorse nelle scuole. Abbracciando i principi della condivisione, possiamo contribuire alla più ampia missione di riduzione dei rifiuti, alla conservazione dell'ambiente e alla creazione di una società più sostenibile.



Obiettivi del modulo

- Dare a conoscere ai partecipanti i tipi di rifiuti prodotti nel sistema scolastico, ed insegnare ad identificarli nelle proprie scuole.
- Dimostrare come le abitudini di condivisione possano favorire la riduzione dei rifiuti e promuovere queste azioni.
- Introdurre app e strumenti rilevanti per la condivisione di buone abitudini.

Risultati di apprendimento

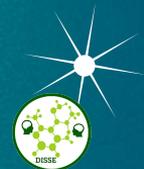
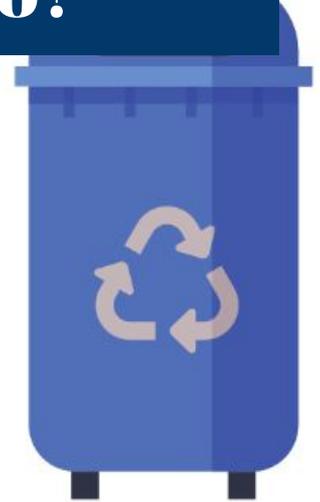
- Definizione e identificazione dei principali tipi di rifiuti nelle scuole.
- Definizione dei concetti di Sharing Economy e di “abitudini di condivisione”, e riflessione sull’importanza di promuovere azioni per ridurre i rifiuti nelle scuole.
- Competenze pratiche per l'utilizzo degli strumenti disponibili per la riduzione dei rifiuti.

Argomenti

- Tipi di rifiuti nelle scuole
- Come identificare gli sprechi nelle scuole
- Vantaggi della condivisione di abitudini per la riduzione dei rifiuti
- Strumenti per promuovere la riduzione dei rifiuti



3.1 Quali sono i principali sprechi in un sistema scolastico?



3.1 Quali sono i principali rifiuti in un sistema scolastico?



Nell'ambiente frenetico di un sistema scolastico, ogni giorno vengono generati diversi tipi di rifiuti. Dalle aule alle mense, dagli uffici amministrativi agli impianti sportivi, i rifiuti sono un sottoprodotto inevitabile. Capire quali sono i principali rifiuti di un sistema scolastico è fondamentale per implementare strategie efficaci di gestione dei rifiuti e promuovere una cultura della sostenibilità.

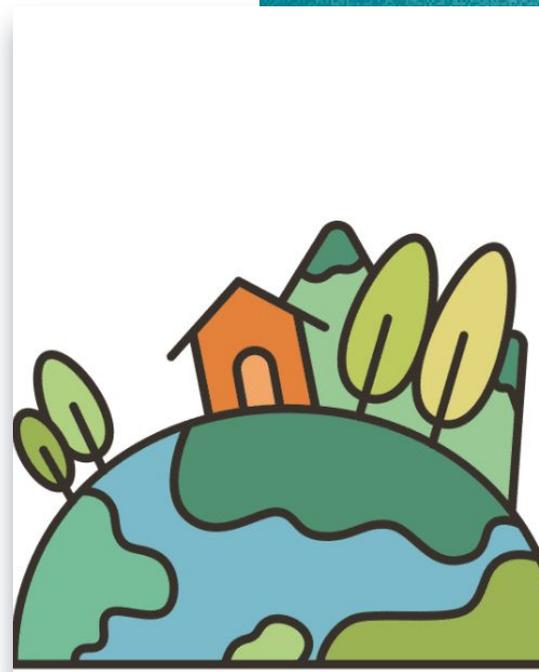
In questa sezione esploreremo le diverse categorie di rifiuti comunemente presenti nelle scuole ed esamineremo il loro impatto ambientale. Grazie alla conoscenza delle aree di creazione dei rifiuti, possiamo identificare opzioni di miglioramento e implementare soluzioni mirate per ridurre la produzione di rifiuti.

Riconoscendo e comprendendo la provenienza dei rifiuti, le scuole possono sviluppare strategie mirate di riduzione dei rifiuti ed educare gli studenti e il personale all'importanza di un uso responsabile delle risorse. L'implementazione di pratiche sostenibili di condivisione e di una cultura di attenzione verso l'ambiente non solo ridurrà i rifiuti nelle scuole, ma creerà anche preziose abitudini di vita nella comunità scolastica.

Le scuole primarie e secondarie producono circa 67 kg di rifiuti per studente, per anno accademico. Le scuole producono diversi tipi di rifiuti:

1. Rifiuti di carta
2. Scarti alimentari
3. Rifiuti energetici
4. Rifiuti di materiali vari
5. Rifiuti di plastica
6. Rifiuti idrici
7. Rifiuti pericolosi

Analizzeremo a seguire tutti questi tipi di rifiuti.



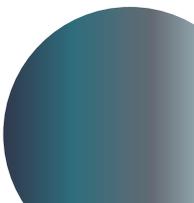


Rifiuti di carta



Lo spreco di carta nelle scuole è un problema urgente che richiede attenzione. Le scuole consumano una quantità significativa di carta, con l'uso di schede, fogli di lavoro, dispense, documenti amministrativi e stampe. Le stampe non necessarie, le fotocopie eccessive e lo smaltimento improprio contribuiscono allo spreco di carta.

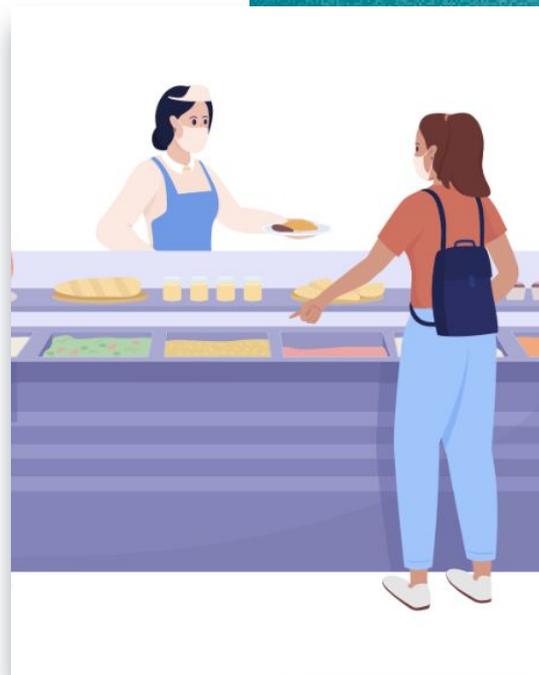
L'uso costante della carta ha un costo elevato per l'ambiente. La produzione di carta contribuisce alla deforestazione, che porta alla distruzione degli *habitat* naturali, alla perdita di biodiversità e all'alterazione degli ecosistemi.



Spreco alimentare

Le caffetterie e le mense sono una delle principali fonti di spreco alimentare, che comprende pasti non consumati, cibo rovinato o scaduto e avanzi. Si tratta di un problema importante che richiede la nostra attenzione.

Le scuole servono migliaia di pasti agli studenti ogni giorno in tutto il mondo, il che fa sì che una buona parte di essi vada sprecata. Sono molti i fattori che contribuiscono allo spreco di cibo. Le mense scolastiche spesso danno agli studenti una quantità di cibo che non consumeranno, e che finisce per essere sprecato. Un altro tipo di spreco comune è quello del cibo non consumato che dovrebbe poter essere donato, ma che a causa di specifiche politiche di alcuni Paesi finisce per essere sprecato.



Spreco di energia

Lo spreco di energia nelle scuole è un problema diffuso, che comporta spese inutili e un forte impatto ambientale. I colpevoli comuni sono l'eccessiva illuminazione delle aree non occupate, l'inefficienza dei sistemi di riscaldamento, ventilazione e condizionamento, e l'uso improprio dei dispositivi elettronici. La mancanza di consapevolezza sul risparmio energetico aggrava il problema.

Per affrontare questo problema, le scuole possono implementare un'illuminazione efficiente dal punto di vista energetico, aggiornare i loro sistemi di illuminazione, migliorare l'isolamento e promuovere un comportamento consapevole dal punto di vista energetico attraverso l'educazione. Riducendo gli sprechi energetici, le scuole possono tagliare i costi, dimostrare responsabilità ambientale e impartire preziose lezioni di sostenibilità agli studenti.



Rifiuti idrici

Lo spreco di acqua nelle scuole è un problema urgente che riguarda sia la sostenibilità che gli sforzi di conservazione. Comprende varie pratiche che portano a un consumo d'acqua non necessario e all'inefficienza. Ne sono un esempio i rubinetti che perdono, i rubinetti lasciati aperti e i sistemi di irrigazione inadeguati. L'uso eccessivo di acqua non solo mette a dura prova le risorse idriche locali, ma aumenta anche i costi delle utenze.

Implementando misure di risparmio idrico, come la riparazione delle perdite, l'installazione di impianti ad alta efficienza idrica e la promozione di abitudini responsabili nell'uso dell'acqua, le scuole possono ridurre in modo significativo gli sprechi idrici. Educare gli studenti all'importanza della conservazione dell'acqua e coinvolgerli in iniziative di risparmio idrico promuove una cultura della responsabilità ambientale e li prepara a diventare consapevoli di questa risorsa vitale.



Rifiuti di plastica

I rifiuti di plastica nelle scuole rappresentano una sfida significativa, che ha un impatto negativo sull'ambiente. Gli articoli di plastica monouso, come bottiglie d'acqua, imballaggi per alimenti e utensili monouso, contribuiscono al problema. Lo smaltimento improprio e la mancanza di infrastrutture per il riciclaggio hanno portato all'inquinamento da plastica nelle discariche e negli oceani.

Le scuole possono combattere questo problema promuovendo bottiglie d'acqua riutilizzabili, incoraggiando la separazione dei rifiuti e implementando programmi di riciclaggio. Educare gli studenti sulle conseguenze ambientali dei rifiuti di plastica e promuovere materiali alternativi ed ecologici può aiutare a coltivare una cultura consapevole della plastica nelle scuole, riducendo i rifiuti e proteggendo il pianeta per le generazioni future.



Rifiuti pericolosi

Questo tipo di rifiuti, sebbene sia uno di quelli meno creati dalle scuole, è davvero importante perché rappresenta una grande minaccia sia per la salute umana che per l'ambiente. Comprende vari materiali come sostanze chimiche, batterie, lampadine fluorescenti e rifiuti elettronici. Lo stoccaggio, la gestione o lo smaltimento improprio di queste sostanze pericolose può causare inquinamento, contaminazione e potenziali rischi per la salute.

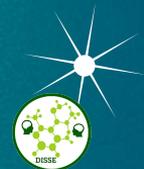
Per affrontare questo problema, le scuole devono stabilire protocolli adeguati per la gestione dei rifiuti, compresi metodi sicuri di stoccaggio, etichettatura e smaltimento. Educare gli studenti, il personale e i docenti sull'importanza di gestire i rifiuti pericolosi in modo responsabile, fornire formazione sulle corrette procedure di smaltimento e implementare programmi di riciclaggio e smaltimento garantisce un ambiente di apprendimento sicuro e riduce l'impatto negativo sull'ecosistema.





3.2

Come identificare i rifiuti nelle scuole



3.2 Come identificare i rifiuti nelle scuole



Nel mondo di oggi, in cui la sostenibilità ambientale è sempre più cruciale, le scuole hanno un ruolo significativo nel promuovere una gestione responsabile delle risorse. Un aspetto fondamentale di questo impegno è l'identificazione e la gestione dei rifiuti all'interno delle istituzioni scolastiche. I rifiuti si presentano in varie forme, che abbiamo descritto in precedenza.

Riconoscendo e affrontando queste aree di spreco, le scuole possono non solo ridurre la loro impronta ecologica e la creazione di rifiuti, ma anche insegnare agli studenti lezioni preziose sulla responsabilità ambientale.

In questa parte del modulo parleremo dei diversi modi in cui è possibile identificare gli sprechi nelle scuole.

Indagine sui rifiuti

Si potrebbe condurre un'indagine sui rifiuti per valutare il tipo e la quantità di rifiuti prodotti nella scuola. Ciò comporta l'esame dei cestini della spazzatura e dei contenitori per il riciclaggio, oltre alla conduzione di sondaggi o interviste con il personale e gli studenti. Analizzando il flusso dei rifiuti, è possibile identificare modelli, aree in eccesso e opportunità di miglioramento.

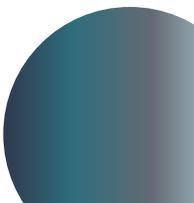
Questa potrebbe anche essere una grande opportunità per gli studenti: si potrebbe inserire le attività di indagine e i sondaggi all'interno dei loro corsi, o svolgerle come attività extracurricolari, coinvolgendo gli studenti nella gestione dei rifiuti.





Monitoraggio del consumo energetico

Monitorate il consumo energetico della vostra scuola, esaminando le aree con un'illuminazione eccessiva, controllando l'efficienza dei sistemi e monitorando l'uso dei dispositivi elettronici. Questo può essere fatto attraverso contatori di energia o sistemi di monitoraggio intelligenti. L'identificazione delle aree di spreco energetico vi aiuterà a sviluppare strategie per ridurre i consumi e promuovere l'efficienza energetica. È inoltre importante assicurarsi che la scuola utilizzi i modelli di dispositivi tecnologici e di illuminazione più efficienti dal punto di vista energetico.



Tracciabilità dei materiali e delle forniture

Sarebbe opportuno tenere traccia dell'utilizzo di materiali e forniture, come carta, cancelleria e altre risorse. Questo può essere fatto attraverso regolari controlli dell'inventario scolastico e sistemi di tracciamento. Monitorando i modelli di utilizzo, è possibile identificare le aree di consumo eccessivo e implementare misure per ridurre gli sprechi, come la promozione della digitalizzazione o l'attuazione di programmi di riciclaggio.

Ciò vale, naturalmente, per le scuole che offrono i materiali agli studenti; le scuole in cui, invece, gli studenti portano i propri materiali devono promuovere i valori della sostenibilità e creare consapevolezza dell'importanza di prendersi cura delle forniture.

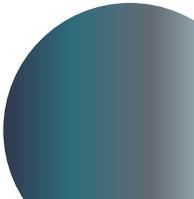




Valutazione dei rifiuti di plastica

Valutate l'uso di articoli di plastica monouso nella vostra scuola, come bottiglie d'acqua, imballaggi per alimenti e utensili di plastica. Ciò include la valutazione della quantità e frequenza dei rifiuti di plastica generati, per poi esplorare opzioni alternative, come bottiglie riutilizzabili e imballaggi ecologici, o incoraggiare gli studenti a portare i propri utensili. Anche l'attuazione di programmi di raccolta differenziata e di riciclaggio adeguati può contribuire a ridurre i rifiuti di plastica.

Coinvolgere gli studenti in questo processo è un ottimo modo per portare avanti tale attività di valutazione e per farli sentire partecipi, rendendoli in qualche modo responsabili.



Analisi dei consumi idrici

Monitorate il consumo di acqua nella scuola, ispezionando regolarmente rubinetti, bagni e sistemi di irrigazione. Un modo essenziale per identificare il consumo extra di acqua è monitorare e ispezionare i rubinetti, i servizi igienici e gli impianti di irrigazione della scuola. In questo modo è possibile individuare eventuali perdite, l'uso eccessivo o inefficiente dell'acqua.

Per facilitare questo processo di ispezione, le scuole possono utilizzare diversi strumenti e tecniche, come i contatori d'acqua o i sistemi di monitoraggio. I contatori dell'acqua forniscono misurazioni accurate del consumo idrico, consentendo agli amministratori scolastici di tracciare i modelli di utilizzo e di identificare eventuali picchi o irregolarità anomale. Monitorando regolarmente il consumo d'acqua, è più facile individuare e risolvere tempestivamente eventuali problemi.

Inoltre, l'implementazione di sistemi di monitoraggio avanzati può offrire informazioni in tempo reale sull'utilizzo dell'acqua all'interno della scuola. Questi sistemi utilizzano sensori e analisi dei dati per fornire informazioni dettagliate sulle portate d'acqua, sui livelli di pressione e sui modelli di utilizzo.

Utilizzando questa tecnologia, le scuole possono identificare in modo proattivo le aree ad alto consumo idrico o le potenziali perdite, promuovendo a loro volta l'intervento e la risoluzione.





Gestione dei rifiuti pericolosi

Assicuratevi che i materiali di scarto pericolosi siano conservati, gestiti e smaltiti correttamente nella vostra scuola. Effettuate inventari regolari per identificare i prodotti chimici, le batterie o i rifiuti elettronici che potrebbero richiedere una gestione speciale. Sarebbe opportuno anche fornire programmi di formazione e sensibilizzazione per il personale e gli studenti, con l'obiettivo di educarli ad un corretto smaltimento dopo le lezioni di scienze, o altri scenari in cui si sia reso necessario utilizzare questi rifiuti pericolosi.

Infine, identificate quale materiale pericoloso può essere modificato, o cambiato per un materiale migliore e più sostenibile.



Attività con gli studenti per identificare i rifiuti nelle scuole

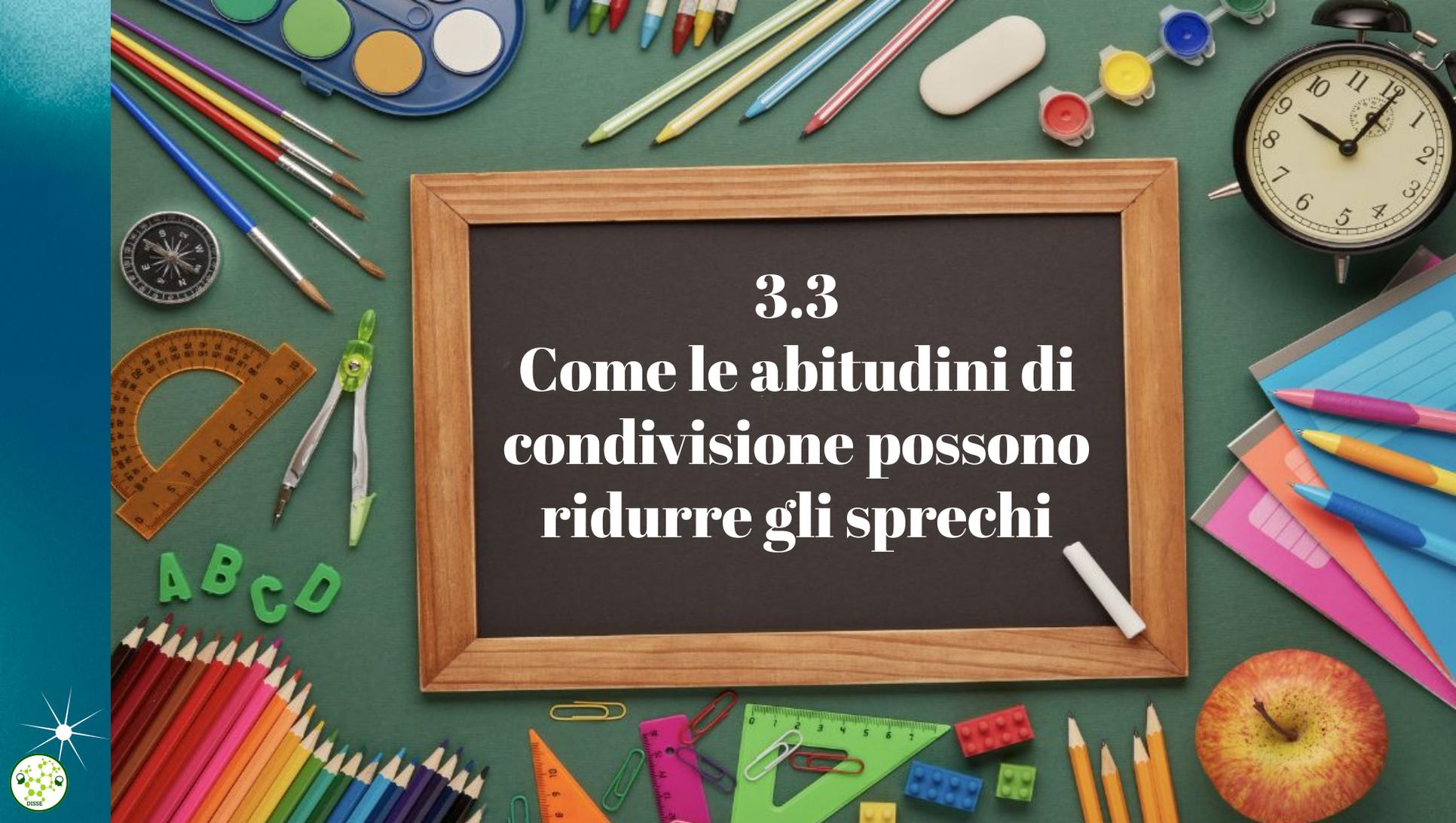
Gioco della raccolta differenziata

Fornite una serie di immagini o di rifiuti reali, come carta, plastica, metallo e rifiuti organici. Chiedete agli studenti di suddividere questi oggetti nelle categorie corrette. Mentre partecipano, spiegate l'importanza di una corretta separazione dei rifiuti e l'impatto dei diversi tipi di rifiuti sull'ambiente. Questa attività non solo aiuta i bambini a riconoscere i rifiuti, ma li educa anche a una gestione responsabile dei rifiuti.

Passeggiata e osservazione dei rifiuti

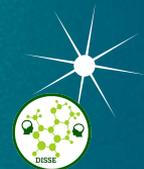
Portate i ragazzi a fare una passeggiata tra i rifiuti nei locali della scuola. Durante la passeggiata, incoraggiateli a osservare e identificare le aree in cui i rifiuti vengono prodotti o gestiti in modo improprio. Potrebbero essere bidoni della spazzatura che traboccano di oggetti riciclabili o rifiuti cartacei incustoditi. Coinvolgete i bambini in discussioni sui rifiuti osservati, e chiedete loro di suggerire modi per ridurli o gestirli in modo efficace. Questa attività promuove l'impegno attivo e responsabilizza i bambini a diventare individui consapevoli dei rifiuti. Inoltre, offre l'opportunità di discutere l'importanza del riciclo, del riutilizzo e della riduzione dei rifiuti, promuovendo un senso di responsabilità ambientale fin dalla più tenera età.





3.3

**Come le abitudini di
condivisione possono
ridurre gli sprechi**





3.3 Come le abitudini di condivisione possono ridurre i rifiuti

Le abitudini di condivisione nelle scuole hanno il potenziale per ridurre significativamente i rifiuti e promuovere pratiche sostenibili. Incoraggiando gli studenti a condividere risorse, come libri di testo, materiale artistico o attrezzature sportive, le scuole possono ridurre al minimo la necessità che ogni studente possieda individualmente questi oggetti, riducendo così la produzione e il consumo di rifiuti. Iniziative di collaborazione - come la condivisione del materiale scolastico, l'organizzazione di scambi di libri o l'implementazione di spazi di apprendimento condivisi - possono ottimizzare l'utilizzo delle risorse, promuovere un senso di comunità e instillare negli studenti abitudini di consumo responsabile. Abbracciando le abitudini di condivisione, le scuole possono svolgere un ruolo fondamentale nella riduzione dei rifiuti, nell'insegnamento di lezioni preziose sulla sostenibilità e nella creazione di una generazione più attenta all'ambiente.

In questa sezione illustreremo alcuni dei numerosi vantaggi della promozione di una cultura della condivisione nelle scuole.



Riduzione dei rifiuti

Le abitudini e azioni di condivisione riducono in modo significativo la produzione di rifiuti, minimizzando la necessità di proprietà individuale e il consumo eccessivo. Promuovono l'uso efficiente delle risorse, evitando acquisti inutili e lo smaltimento di oggetti inutilizzati. Nell'UE, nel 2020, sono state generate 4,8 tonnellate di rifiuti per abitante. Se promuoviamo la condivisione, siamo in grado di ridurre questa quantità di rifiuti generati, poiché smettiamo di dover produrre in modo massiccio, dal momento che consumiamo meno.





Gestione delle risorse

La condivisione di materiali, attrezzature e risorse ne ottimizza l'uso e ne prolunga la durata. In questo modo si conservano risorse preziose come carta, cancelleria, libri di testo e materiale artistico, riducendo l'impatto ambientale associato alla loro produzione e smaltimento. Molte di queste risorse vengono buttate via senza essere utilizzate. Il riutilizzo di questi materiali ne diminuisce la richiesta, e quindi anche i rifiuti generati.



Creare una comunità

Promuovere l'abitudine alla condivisione all'interno dei contesti educativi favorisce un profondo senso di comunità e collaborazione sia tra gli studenti che tra il personale. L'atto di condividere le risorse, che si tratti di libri di testo, strumenti o conoscenze, svolge un ruolo fondamentale nel creare un ambiente in cui gli individui imparano a lavorare armoniosamente insieme. Impegnandosi in questa pratica, gli studenti non solo acquisiscono competenze accademiche essenziali, ma coltivano anche capacità comunicative e interpersonali efficaci, che si estendono oltre le mura dell'aula.

La condivisione delle risorse tra gli studenti facilita una comprensione più profonda delle diverse prospettive, incoraggia l'apprendimento tra pari e stimola la creatività. Quando gli studenti si riuniscono per scambiare idee e materiali, ampliano i loro orizzonti, si espongono ad approcci alternativi e sviluppano capacità di pensiero critico. La collaborazione e la cooperazione diventano parte integrante del loro percorso educativo, in quanto imparano a sostenersi e ad aiutarsi a vicenda.

Inoltre, l'atto di condividere coltiva un'atmosfera scolastica positiva e solidale. Si alimenta un senso di appartenenza e di empatia tra gli studenti, favorendo una mentalità collettiva incentrata sul successo reciproco.





Una migliore educazione alla sostenibilità

La promozione di abitudini di condivisione nelle scuole offre preziose opportunità per educare gli studenti alla riduzione dei rifiuti, alla sostenibilità e al consumo responsabile. Gli studenti imparano in prima persona i benefici ambientali della condivisione delle risorse e sviluppano una comprensione più profonda del loro ruolo nella creazione di un futuro più sostenibile.



La scuola è uno dei principali agenti di socializzazione per gli studenti, che qui ricevono molte informazioni. Per questo è importante creare un ambiente positivo in cui l'educazione alla sostenibilità sia al centro del loro percorso formativo. È qualcosa di necessario per creare un futuro migliore.



Incoraggiare la responsabilità e il consumo consapevole

Impegnarsi in abitudini di condivisione coltiva negli studenti un senso di responsabilità e di consumo consapevole. Gli studenti imparano a essere consapevoli dell'uso delle risorse, a pensare in modo critico alle proprie necessità e a fare scelte sostenibili che riducono al minimo gli sprechi. In generale, questo rende gli studenti consapevoli dei loro doveri civili e della necessità di agire. Gli studenti riflettono su ciò di cui hanno effettivamente bisogno e su ciò che possono condividere.

Il consumo responsabile è il primo passo per ridurre i rifiuti. Se creiamo una società in cui pensiamo a ciò che usiamo e a come possiamo condividere gli uni con gli altri per ridurre i nostri consumi, creeremo un futuro migliore e più sostenibile.





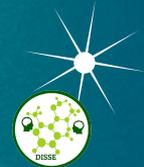
Parità di accesso alle risorse

Le abitudini di condivisione garantiscono un accesso equo alle risorse per tutti gli studenti, indipendentemente dal loro *background* economico. Gli studenti che non hanno i mezzi per acquistare forniture individuali o libri di testo possono comunque beneficiare delle risorse condivise. In questo modo si promuovono equità e pari opportunità nell'istruzione.



3.4

Possibili azioni da sviluppare per ridurre i rifiuti



3.4 Possibili azioni da sviluppare per ridurre gli sprechi



In un mondo che lotta con le conseguenze dell'eccessiva creazione di rifiuti, è diventato imperativo esplorare e implementare azioni efficaci per ridurre i rifiuti e promuovere la sostenibilità. Come abbiamo stabilito in precedenza, all'interno delle scuole ci sono molti modi in cui le persone possono promuovere una riduzione della creazione di rifiuti.

Tuttavia, ci sono anche molti modi in cui questo può essere fatto al di fuori delle scuole. Questa sezione del modulo offre uno sguardo ad alcuni dei potenziali approcci che possono essere implementati per ridurre i rifiuti e aprire la strada ad un futuro più sostenibile. Adottando queste azioni, possiamo lavorare collettivamente per un pianeta più pulito e migliore, le cui preziose risorse possano essere utilizzate con parsimonia.

Condividere strumenti e attrezzature

Prendete in prestito o prestate strumenti e attrezzature tra vicini, amici o membri della comunità, piuttosto che comprarne di nuovi per un uso occasionale.

Potete farlo creando un gruppo *online*, come un gruppo WhatsApp, in cui pubblicizzare gli strumenti che avete o richiedere quelli di cui avete bisogno.

Alcuni quartieri condividono strumenti e oggetti meno comuni che i vicini possono utilizzare a loro piacimento. Ci sono molti modi in cui questo può avvenire. Ad esempio, creando un gruppo (WhatsApp o Facebook, ecc.) in cui pubblicare gli oggetti di cui si ha bisogno e quelli che si hanno a disposizione per condividerli. In questo modo si può creare una comunità *online* in cui è possibile richiedere facilmente le cose e aiutare gli altri.





Condividere un mezzo di trasporto



Fate *carpooling* con altre persone che vanno nella vostra stessa direzione. Si può trattare di colleghi o amici quando si va a scuola, al lavoro o in viaggio, per ridurre il numero di veicoli in circolazione e minimizzare il consumo di carburante.

Questo funziona particolarmente bene per i colleghi di lavoro e gli studenti. Ci sono anche molte iniziative per i vicini che hanno figli che frequentano le stesse scuole o attività, che si coordinano per portare a turno tutti i bambini insieme, e così risparmiare tempo, benzina e denaro.

Esistono anche applicazioni come Uber Carpool, che non è disponibile in tutti i Paesi, ma che è una nuova funzione che consente di condividere le corse, rendendole più economiche per il consumatore e migliori per l'ambiente.



Condividere gli articoli per la casa

Create una piattaforma di condivisione di quartiere o di comunità per scambiare oggetti domestici, come elettrodomestici da cucina, attrezzi da giardinaggio o da campeggio che non vengono usati di frequente. La maggior parte delle persone non ha bisogno di possedere questi oggetti, perché non sono necessari ogni giorno. Creando una comunità di condivisione, le persone non hanno bisogno di spendere soldi per questi oggetti e li usano solo quando ne hanno bisogno.





Condividere libri e riviste

Create un sistema di condivisione di libri o riviste all'interno della vostra comunità, del luogo di lavoro o della biblioteca locale, per promuovere la lettura e ridurre la necessità di nuovi acquisti.



Possono esservi inclusi i libri di testo delle scuole o delle università. In questo modo non solo si riducono i costi, ma anche gli sprechi, dato che la maggior parte di questi libri non è necessaria dopo essere stata letta una o due volte. Può anche essere uno strumento di condivisione divertente per leggere più libri e ottenere più recensioni sui libri da parte di persone che già possiedono e hanno letto i libri o le riviste.

Anche per i libri scolastici si tratta di un'idea molto positiva, perché a volte nel nostro quartiere i bambini frequentano la stessa scuola e hanno bisogno degli stessi libri; in questo caso sarà molto facile condividere i libri, soprattutto quando si è già finito di usarli e si possono passare a un altro membro del quartiere che in futuro userà lo stesso libro.

Condividere le competenze

Organizzate eventi di condivisione delle competenze o *workshop* in cui i membri della comunità possano condividere le loro competenze, i loro talenti e le loro esperienze, riducendo la necessità di rivolgersi a professionisti o di acquistare nuovi oggetti. In questo modo si creerà anche una comunità in cui le persone cercano di riparare gli oggetti che si rompono, invece di buttarli via. La condivisione delle competenze è molto utile per la società, in quanto crea meno rifiuti, ci fa ripensare a come utilizzare le risorse e all'importanza di riparare le cose.

Soprattutto, crea una comunità in cui tutti abbiamo una nostra utilità, e in cui le nostre capacità sono apprezzate e necessarie. Forse sappiamo come riparare un lavandino, ma non sappiamo come rammendare i nostri vestiti, quindi ci offriamo di aiutare con il lavandino e chiediamo aiuto per i nostri vestiti. Condividere significa prendersi cura del mondo.



Condividere il cibo

Donate il cibo in eccesso alle banche alimentari locali o partecipate alle iniziative di condivisione della comunità, come gli scambi di cibo o i raduni di pentole, per evitare lo spreco di cibo. Si può fare anche a livello locale, condividendo il cibo con i vicini e creando una comunità in cui la condivisione è un aspetto positivo e unisce le persone.

Lo spreco di cibo è molto diffuso, un problema che può essere risolto condividendo gli alimenti ed essendo più consapevoli di come lo spreco di cibo influisca sull'ambiente. Condividere il cibo con i vicini è una pratica che era molto comune in passato, e che ora sta scomparendo. Dobbiamo promuovere nuovamente questa pratica, per ridurre gli sprechi.



Condividere le risorse digitali

Scegliete i formati digitali di libri, documenti e altre risorse quando è possibile. In questo modo si ridurranno gli sprechi e si risparmieranno le risorse naturali quando necessario.

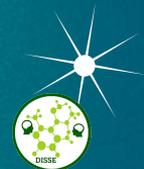
Esistono molti documenti che possono essere trasformati in digitale e la condivisione di questi documenti *online* è oggi più facile di quella delle copie fisiche, nella maggior parte dei casi. Spazi *online* come Google Drive possono aiutare a condividere e modificare i documenti da parte di più partner, senza la necessità di stampare o inviare una copia fisica. Ciò è considerato positivo per il lavoro o per le aule scolastiche, dove molte modifiche vengono fatte in versione fisica; avere un Google Drive con la versione elettronica significa ridurre lo spreco di carta.



The background features a stylized city skyline with buildings in yellow, white, and dark blue. Various icons are scattered throughout, including a water drop with a starburst, a Wi-Fi symbol, a group of three people, a scale of justice, a bicycle, a car, a handshake, a sun behind a cloud, a steaming cup of coffee, and a magnifying glass. A dark blue rectangular box is centered over the skyline, containing the title text.

3.5

Elenco di azioni condivise da adottare in una scuola



3.5 Condivisione di un elenco di azioni da adottare in una scuola



Sono molte le azioni che si possono intraprendere a scuola per promuovere una cultura della condivisione e ridurre i rifiuti prodotti nelle scuole stesse.

Queste abitudini di condivisione coltivano anche i valori della sostenibilità, della collaborazione e del consumo responsabile tra gli studenti, il che porta a un ambiente di apprendimento più consapevole.

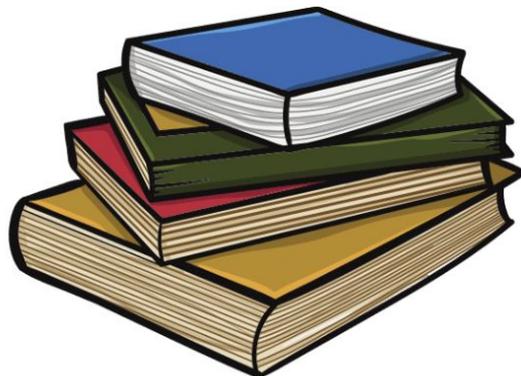
I giovani e gli studenti sono il futuro della nostra società, quindi dobbiamo assicurarci che ricevano un'adeguata educazione alla sostenibilità per prendersi cura della Terra.

In questa sezione esamineremo alcuni modi in cui poter incoraggiare gli studenti della vostra scuola a promuovere una cultura della condivisione e a ridurre gli sprechi.

Condividere i libri di testo

Implementate un sistema di condivisione dei libri di testo tra gli studenti di diversi livelli o classi. In questo modo si ridurrà al minimo la necessità per ogni studente di possedere una copia individuale, e si ridurrà lo spreco di carta dovuto all'eccessiva stampa.

I vantaggi sono molti, tra cui i benefici in termini di costi e l'aiuto all'ambiente. Quindi, non sarà solo un bene per l'ambiente, ma anche per le famiglie che lo condividono.



Condivisione dei materiali scolastici

Incoraggiate gli studenti a condividere oggetti di cancelleria come penne, matite, righelli e materiale artistico.

In questo modo eviterete di accumulare o gettare via le forniture inutilizzate o parzialmente utilizzate, riducendo così gli sprechi. Create una comunità in cui la condivisione sia comune. Grazie alla condivisione dei materiali scolastici, gli studenti impareranno anche a prendersi cura di essi, per garantirne la longevità.



Condivisione delle attrezzature

Stabilite un sistema in cui gli studenti possano condividere attrezzature e risorse per attività come esperimenti scientifici, sport o tecnologia. La condivisione di oggetti come microscopi, attrezzature sportive o computer portatili riduce la necessità di avere più *set* e impedisce acquisti inutili.

La maggior parte delle classi utilizza queste attrezzature solo una o due volte alla settimana, quindi condividendole si riduce la necessità di sprecare e acquistare risorse aggiuntive. In classe, inoltre, la condivisione favorisce un senso di comunità: prendersi cura di queste attrezzature è un'esigenza in più, perché si capisce che non sono completamente tue, ma piuttosto uno strumento di condivisione tra te e i tuoi compagni di classe.





Scambi di libri o di biblioteche

Promuovete il prestito di libri attraverso una biblioteca scolastica o organizzate eventi di scambio di libri. In questo modo si incoraggia il riutilizzo dei libri, si riduce la domanda di libri nuovi e si minimizza lo spreco di carta.

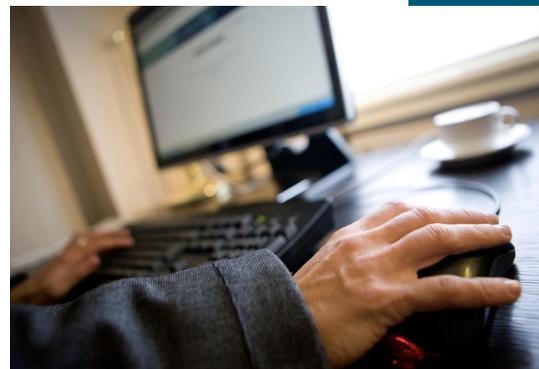
È anche una buona opportunità per lo scambio di idee. Per esempio, nello scambio di libri, gli studenti possono condividere le loro opinioni sui libri e darli ai loro amici che vogliono condividere l'opinione su di essi.

Alcune biblioteche scolastiche hanno delle "bacheche delle raccomandazioni" in cui gli studenti possono scrivere i libri che hanno letto e che gli sono piaciuti, in modo che anche altri possano leggerli.

Condivisione delle risorse digitali

Utilizzate piattaforme e risorse digitali per i materiali didattici, quando possibile. La condivisione di risorse digitali riduce lo spreco di carta, elimina la necessità di copie fisiche e promuove un uso efficiente della tecnologia. Gli insegnanti possono condividere i documenti tramite una piattaforma scolastica come Google Classroom. Possono anche condividere i *quiz online*, in modo che non debbano essere svolti su carta.

Anche molti esami sono passati alla versione digitale: gli studenti possono sostenere esami importanti per la loro formazione in versione informatica anziché cartacea. In questo modo non solo si risparmia carta, ma si facilita anche la valutazione, che avviene istantaneamente, *online*.





Condivisione e donazioni di cibo

Incoraggiate gli studenti a condividere le eccedenze o i prodotti alimentari attraverso iniziative come le banche alimentari, i frigoriferi comunitari o le raccolte alimentari organizzate. In questo modo si evitano gli sprechi alimentari e si promuove il senso di responsabilità sociale. Inoltre, il cibo che non serve alla scuola può essere utile in futuro.

Incoraggiando gli studenti a essere consapevoli di ciò che mangiano, possiamo creare una cultura migliore di condivisione e di attenzione all'ambiente. Per esempio, se uno studente non vuole mangiare la frutta, non dovrebbe prenderla alla mensa, ma rifiutarla e lasciarla agli altri. Tutta la frutta che non viene presa dagli studenti può essere donata, ma se uno studente la mette sul suo vassoio per mangiarla, e poi invece non lo fa, finisce direttamente nel cestino.



Attività per promuovere la condivisione in classe

1. Poster per il *brainstorming*

A seconda delle dimensioni della classe, dividetela in gruppi di 2 o 3 studenti.

Scrivete alla lavagna "Condivisione contro lo Spreco". Fate un brainstorming sui diversi modi in cui la condivisione può contribuire a ridurre gli sprechi nelle scuole.

Chiedete ad ogni gruppo di scegliere una di queste opzioni e di creare un poster digitale (potete usare Canva o qualsiasi altro strumento con cui abbiano familiarità) per promuovere questo tipo di condivisione nella loro scuola.

2. Scambio di sostenibilità

Organizzate uno scambio in classe in cui gli studenti portino alcuni oggetti usati (utilizzabili, non rotti) che non servono più, e li scambino con i loro compagni.

Possono andare in giro a parlare con le persone degli oggetti che hanno scambiato. Questo è anche un ottimo modo per parlare di come alcuni oggetti possano essere riparati per poterli usare di più o meglio.





3.6

App e strumenti per la condivisione di buone abitudini



1.6 App e strumenti per la condivisione di buone abitudini

Esistono molte app e strumenti per la condivisione nelle scuole. Ne esamineremo qui alcuni.

Google Drive

Si tratta di una piattaforma che consente a studenti e insegnanti di condividere e collaborare facilmente su documenti, presentazioni e altre risorse digitali. Questo riduce la necessità di lavorare su carta e, in molti casi, anche il tempo necessario per le correzioni.

ClassDojo

È un'applicazione di comunicazione che consente agli insegnanti di condividere annunci, foto, video e altro con genitori e studenti. In questo modo si riduce il numero di annunci che devono essere inviati ai genitori in formato cartaceo.



Padlet

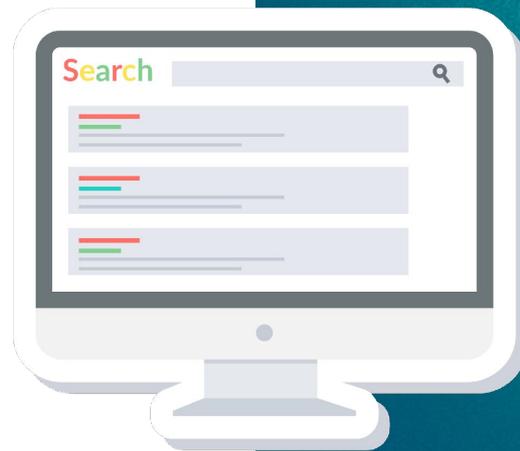
Padlet è una bacheca *online* che consente a studenti e insegnanti di condividere e collaborare alle idee, creando una collaborazione in stile mappa mentale. Promuove la condivisione e la collaborazione in uno spazio virtuale.

Google Classroom

È un sistema di gestione dell'apprendimento che consente agli insegnanti di creare e condividere compiti, risorse e informazioni con gli studenti. Promuove un ambiente di collaborazione, organizzazione e condivisione di file in un ambiente di classe digitale.

Kahoot!

È una piattaforma di apprendimento basata sul gioco, che consente agli insegnanti di creare e condividere quiz interattivi, sondaggi e discussioni con gli studenti. Promuove la condivisione delle conoscenze e la partecipazione attiva in modo coinvolgente e divertente. Può anche sostituire i quiz e i giochi che di solito venivano stampati in precedenza, riducendo così l'uso della carta.



Principali Risultati



1. Ci sono molti tipi diversi di rifiuti che vengono creati nell'ambiente scolastico: carta, cibo, energia, risorse, plastica, acqua e rifiuti pericolosi. È molto importante essere in grado di identificarli.
2. La condivisione promuove la riduzione dei rifiuti: incoraggiare le abitudini di condivisione nelle scuole può ridurre in modo significativo la produzione di rifiuti, riducendo al minimo la necessità di singoli.
3. La condivisione promuove la collaborazione e la formazione di comunità. Queste abitudini creano un ambiente di lavoro e di studio migliore per tutti. Promuove l'empatia, la cooperazione e il lavoro di squadra.
4. L'uso di app e strumenti per ridurre gli sprechi, come Kahoot!, può creare un impatto davvero positivo nella comunità.





AdM
Archivio della Memoria

ELC European Learning Centre

DANMAR
COMPUTERS



TUS
Technological University of the Shannon:
Midlands Midwest
Ollscoil Teicneolaíochta na Sionainne:
Lár Tíre Iarthair Laíir



Co-finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



www.disse-project.eu

